



# Eneide XI Radio Edit: la replica

Priverno Ultimo giorno per seguire via rete Matutateatro

## LO SPETTACOLO

Ultimo giorno di replica, con appuntamento sul canale YouTube di Matutateatro, per lo spettacolo "Eneide XI Radio Edit" in programma oggi alle ore 18.

Il progetto nato per l'ascolto, rappresenta la seconda tappa di un percorso che ha mosso i primi passi durante il lockdown dello scorso anno attorno ad alcune riflessioni sull'Eneide come poema del profondo dolore, ma anche della rinascita.

Ricordano gli artisti dell'Associazione: «Tutto ha avuto inizio nei mesi scorsi, come installazione sonora per il Museo Archeologico di Priverno nell'ambito del progetto Civiltà Lepine, realizzato in collaborazione con la Compagnia dei Lepini e il Comune di Priverno.



Quello che in questi giorni sta andando in streaming è proprio la versione video di questo lavoro, principalmente basato sul flusso sonoro: nello spettacolo le immagini del testo antico sono evocate soltanto dalla musica elettronica live e dalla parola detta in scena

Riflessioni e non solo sul poema del profondo dolore ma anche della rinascita

che espande la potenza del testo virgiliano nella contemporaneità. È uno spettacolo in cui il suono e il testo procedono all'unisono. Il suono espande il testo creandogli contesto e spazio e dando vita a un'esperienza immersiva per il pubblico.

Data la natura stessa dello spettacolo, si tratta dunque di una versione video che rimane destinata all'ascolto», conclude Matutateatro, consigliandone l'ascolto in cuffia o su un impianto. L'adattamento testi e la voce sono di Titta Ceccano, musiche e suoni di Francesco Altilio, la regia dello spettacolo è di Julia Borretti.

"Eneide XI Radio Edit" fa parte dell'iniziativa sostenuta dalla Regione Lazio "Officina culturale dei Monti Lepini".

Per prenotare la visione è necessario inviare un'email a: organizzazione@matutateatro.it. Verrà quindi inviato un link in risposta,



In alto l'attore e regista Titta Ceccano. Suoi l'adattamento testi e la voce dello spettacolo

che permetterà di collegarsi prima dell'inizio dello spettacolo. L'evento ha voluto dare un segnale da parte del mondo del teatro e della cultura, "che prova a resistere nonostante sia messo a dura prova da un anno di crisi pandemica". Per la prossima estate è in programma una versione live dello spettacolo in alcuni siti di interesse archeologico, in presenza quindi, augurandoci un ritorno a una visione diretta, con tutte le emozioni che un tale contesto sa suscitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quando si svelano i segreti di famiglia

Lecture "Fila dritto, gira in tondo" di Emmanuel Venet. Il libro tradotto in Italia e pubblicato da Prehistorica

## EDITORIA

ROBERTO CAMPAGNA

«Questo breve e notevolissimo romanzo è uno spassoso gioco al massacro in stile Thomas Bernhard, un gran spiattellamento di segreti di famiglia. Sarebbe bello poter dire che gli scheletri escono dall'armadio, ma tutto accade al contrario durante un funerale». Così Éric Chevillard, nella postfazione, definisce il libro di Emmanuel Venet, scrittore francese. "Fila dritto, gira in tondo" è il suo primo libro tradotto in Italia grazie a Lorenzo Di Lella e Giuseppe Girimonti. Oltre che scrittore, Venet è anche psichiatra. Dando prova di una straordinaria varietà di ispirazione, che gli consente di spaziare dal saggio al poema, per arrivare al romanzo, pubblica opere letterarie dettate da una profonda riflessione sull'interiorità, in particolare sulle implicazioni psichiche e psicopatologiche della creatività. Ama insomma il pizzico della leggera follia e il tocco della vera letteratura. Il protagonista-narratore di questo romanzo è un uomo di quarantacinque anni affetto dalla "Sindrome di Asperger". Tale "Sindrome di Asperger" è una forma lieve di autismo: chi ne è affetto, oltre ad avere difficoltà a socializzare e comunicare, assume comportamenti ripetitivi, che possono diventare anche ossessivi. In questo libro, lui, il protagonista-narratore, è un giocatore di "Scrabble", gioco da tavolo basato sulla formazione di parole di sen-



Al centro lo scrittore e psichiatra francese Emmanuel Venet a destra la copertina del suo libro "Fila dritto, gira in tondo", suo primo romanzo tradotto in Italia

so compiuto, un appassionato di disastri aerei e uno capace di produrre liste infinite di nomi e cose. Ma è soprattutto uno che ama la trasparenza e la logica e odia l'ipocrisia. Ecco perché al funerale della nonna Marguerite non condivide minimamente l'officiante che, oltre a definirla, la nonna, una centenaria mentre avrebbe compiuto i cento anni la settimana successiva alla sua scomparsa, la elogia mentre la sua vita è piena di cattiverie, a cominciare dalle sofferenze provocate a suo marito, per averlo tradito con un vicino di casa, fino alla sua conclamata tirchieria. Sfrutta quel funerale per raccontare le menzogne, i sotterfugi e le ambiguità dei propri parenti. "Checché ne dicano le zie - afferma - non ho mai sostenuto la



necessità di mettere in piazza i panni sporchi e i segreti di famiglia durante i funerali; semplicemente auspico un maggiore rigore nel rievocare le persone scomparse". Sogna di vivere con Sophie Sylvestre, la ragazza di cui si era innamorato ai tempi della scuola e che non ha mai più rivisto, e ambisce a scrivere un "Trattato di criminologia". In sintesi, con una scrittura ironica e chiara, l'autore descrive la commedia della vita. Tornando a lui, le sue opere, in Francia, sono pubblicate da Verdier, Gallimard, Lattès e La Fosse aux ours. Circa i due traduttori, insieme hanno già dato voce a Vladimir Pozner, Julia Deck, Antoine Compagnon, Bernard Quiriny e Julien Green.

Lo scrittore francese firma una storia, spassoso gioco al massacro

© RIPRODUZIONE RISERVATA